

Direttrice d.11

«Lungo Po Armando Diaz - Lungo Po Luigi Cadorna - Via Giovanni Francesco Napione - Via Antonio Fontanesi»

I. DEFINIZIONE

Direttrice di sviluppo di settore urbano pianificato — costituita dai Lungo Po Diaz e Cadorna e dal loro protendimento assiale nelle Vie Napione e Fontanesi fino al Lungo Dora Pietro Colletta

— di valore storico-artistico e ambientale nel tratto di Lungo Po Diaz e Lungo Po Cadorna, da Via Giolitti a Corso S. Maurizio

— di valore ambientale in Via Napione da Corso S. Maurizio a Via degli Artisti

— di valore ambientale e documentario in Via Fontanesi, da Corso Tortona a Lungo Dora Pietro Colletta

— segnalata di interesse ambientale e di significato documentario da Via degli Artisti a Corso Tortona.

II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

La prima parte tangente il Po in corrispondenza della zona di Piazza Vittorio Veneto, ricalca il tratto della strada lungo il Po già previsto entro il muro di cinta daziaria (non eseguito) correlato al *Piano Regolatore della Città di Torino, e Sobborghi* [...] (Gaetano Lombardi, 1817) e la strada progettata lungo i murazzi nella definizione progettuale di Piazza Vittorio (Giuseppe Frizzi, 1825) eseguita negli anni Trenta dell'Ottocento con la demolizione dei Borghi in sinistra Po e del Moschino, quest'ultimo posto in corrispondenza dell'asse attuale di Corso S. Maurizio.

L'approvazione definitiva della revisione del *Piano di Ingrandimento parziale della città nel quartiere Vanchiglia* [...] (Carlo Promis, 1852), confermò la scelta urbanistica di assumere nel terreno oltre il Corso S. Maurizio la griglia viaria ortogonale con la stessa declinazione di quella della zona di Piazza Vittorio, cioè perpendicolare all'asse di Via Po.

Il piano di Vanchiglia definiva come asse baricentrico del nuovo settore urbano e come suo primario asse di integrazione strutturale con la città preesistente quello corrispondente a Via Giulia di Barolo. Tuttavia — con la definizione morfologica della zona di attestamento sul Po del Corso S. Maurizio e con la presa d'importanza del settore (entro la Cinta Daziaria del 1853 per servizi e fuori cinta per residenza), la direttrice urbana lungo Via Napione e Via

Fontanesi assunse nel secondo Ottocento maggiore importanza di quella di Via Giulia di Barolo, anche in relazione alla pianificazione settoriale del *Piano Regolatore per l'ampliamento della Città oltre Dora e nella regione di Vanchiglia* [...] del 1881.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.11 è connotata

nel tratto di valore storico-artistico e ambientale

— dalla emergenza del sistema architettonico e urbanistico costituito dal nucleo di Piazza Vittorio, di valore storico-artistico e ambientale

— da cortine di edilizia residenziale di valore ambientale

— dalla infrastruttura fluviale del Napoleonico Ponte in Pietra e dei Murazzi del Po, di valore storico-artistico e ambientale

— dal paesaggio fluviale del Po nel tratto corrispondente

— dalla visuale trasversale costituita dall'asse di Via Po, Piazza Vittorio e Gran Madre di Dio (con attestamento visuale) e dal suo proseguimento fino all'attestamento collinare sulla Vigna del Cardinal Maurizio (Villa della Regina)

(cfr. relazione ambito 1/2 e relazione asse a.6)

nel tratto di valore ambientale e documentario

da Corso S. Maurizio a Via degli Artisti

— da cortine di edilizia residenziale di interesse ambientale

— da insieme di villini di valore ambientale

— da paesaggio collinare e fluviale di valore ambientale

(cfr. relazione ambito 8/1)

da Corso Tortona a Lungo Dora Colletta

— da cortine e da tratti di cortina di edilizia residenziale e mista di valore o di interesse ambientale

— da immagine urbanistica di paesaggio urbano tipico di borgata extraurbana di fine Ottocento, stata soggetta a ristrutturazione urbanistica nei primi decenni del Novecento

(cfr. relazione ambito 8/2)

nel tratto segnalato di interesse ambientale e di significato documentario

da Via degli Artisti a Corso Regina Margherita

— da cortine e tratti di cortina di edilizia residenziale e mista di preminente caratterizzazione ottocentesca, tipica della struttura redditiera della città immediatamente postunitaria, di interesse ambientale

(cfr. relazione ambito 8/1)

da Corso Regina Margherita a Corso Tortona

— da emergenze architettoniche per servizi o per